

---

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

---

**RESOCONTO DELLA SEDUTA  
dell'Assemblea ATA**

---

**LUNEDI' 28 LUGLIO 2014**

*(Approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 17 del 25/09/2014)*

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Se siete d'accordo io inizierei visto che abbiamo la presenza del numero legale di 28 Comuni che compongono il 65,80% delle presenze utili a definire il numero legale stesso. Chiamerei l'Ing. Sbriscia appena può di avvicinarsi (...) vi ringrazio per la partecipazione e la quasi puntualità e mi avvio subito ai punti all'ordine del giorno di oggi che sono importanti e anche, come dire, danno seguito ad alcuni dei compiti che avevamo assunto in precedenza. Ringrazio la presenza dei Revisori dei Conti, dello staff dei Consorzi, del Dirigente della Provincia di Ancona.

### **1° punto ordine del giorno “Approvazione verbale seduta precedente”**

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Il primo punto all'approvazione è il verbale della seduta precedente che voi avete avuto per tempo. Ci sono cose che volete dire in ordine ai verbali? Se nessuno chiede la parola passo alla votazione per alzata di mano, senza chiamarvi uno a uno, perché il vostro silenzio mi pare di poterlo interpretare che non avete nulla da obiettare. Chi è d'accordo alzi la mano, chi non è d'accordo? Chi si astiene? E' approvato con astensione di Belvedere Ostrense.

**ESITO VOTAZIONE:**  
**PROPOSTA APPROVATA**  
(vedi prospetto votazione Allegato 1)

### **2° punto ordine del giorno “Avviso pubblico per la selezione del direttore: integrazione allegato D al Regolamento di organizzazione e conseguente integrazione dell'avviso proroga dei termini”**

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Adesso c'è un punto all'ordine del giorno che è "Avviso pubblico...". Come qualcuno di voi sa noi abbiamo avuto delle rimostranze degli ordini professionali dei laureati in geologia e in chimica; parrebbe, facendo una sana autocritica, perché poi alla fine chi fa sbaglia, parrebbe che potevamo prevederlo, intanto perché anche l'Assemblea in precedenza si era espressa per favorire la competenza, la contendibilità nell'accesso di questo bando che prevede la figura del Direttore. Sono figure e professionalità in geologia e in chimica utili alla direzione dell'ATA, anche perché sono il prodotto di laurea di competenze e considerando che è un'integrazione, quindi non toglie nulla al bando che già è affisso e che allarga quindi i criteri di accesso, non possiamo che essere favorevoli, cosa diversa sarebbe stata se la proposta fosse di ritirare il bando che è già affisso e riproporne uno nuovo, perché sarebbero decorsi da zero i termini e questo noi non ce lo potevamo permettere io credo. Quindi direi di considerare che il bando presenta questa volontà, attraverso la vostra condivisione e propongo di integrare l'articolo 2, lettera "i", aggiungendo le lauree di chimica e geologia oltre a tutte le lauree equipollenti alle lauree indicate nella stessa lettera, di correggere di conseguenza la numerazione dei commi dell'art. 3 perché ovviamente viene previsto uno in più, di correggere l'allegato D "esplicitando l'esperienza di dirigente come riportata nel bando, di ripubblicare il bando integrato sui medesimi strumenti informativi utilizzati nel bando originario, quindi senza cambiare proprio nulla (...) e di spostare i termini di scadenza del bando secondo quanto prevede la legge oppure al primo settembre, io direi di spostarlo al primo settembre se voi siete d'accordo. Questo mi pare un atto meritevole di un'Assemblea responsabile che non si chiude rispetto all'allargamento di alcune proposte e che non si irrigidisce

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

nell'ammettere di aver in qualche maniera trascurato questa possibilità di concorrere dei geologi e dei chimici. Chi chiede di intervenire su questo punto? Sindaco di Serra San Quirico (...). Sindaco devi venire a parlare al microfono perché dobbiamo registrare.

Tommaso BORRI, *Sindaco Serra San Quirico*. Ok, un'informazione: un esempio di laurea equipollente a geologia?

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Laureato in idrogeomorfologia.

Tommaso BORRI, *Sindaco Serra San Quirico*. Perché ce ne sono tante oggi giorno di lauree e di corsi (...) ok.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Sì certo. Altri? Se non c'è nessun altro metto ai voti la proposta così come l'ho appena letta e che risulta a verbale. Chi è d'accordo? Chi non è d'accordo? Chi si astiene? All'unanimità della proposta così come l'ho appena letta.

**ESITO VOTAZIONE:**  
**PROPOSTA APPROVATA**  
(vedi prospetto votazione Allegato 2)

### 3° punto ordine del giorno "Individuazione sede dell'ATA"

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Non siamo pronti perché alla proposta del Comune di Osimo sono seguite controproposte, quando è così ho imparato da voi che non bisogna sottrarsi al confronto quindi chiedo il rinvio. Metto ai voti la proposta di rinvio rispetto al punto n. 3 "Individuazione sede dell'ATA". Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

All'unanimità dei presenti.

### 4° punto ordine del giorno "Illustrazione piano di fattibilità tecnico-economica e caratteristiche progettuali dell'impianto di pre-trattamento del rifiuto residuo da raccolte differenziate (RUR) ATA Ancona"

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Punto 4: "Illustrazione ..." Chi è l'ing. Stella che presenta? Prego Ingegnere si accomodi. Illustra l'ing Stella.

Ing. Massimo STELLA, *Responsabile Tecnico ATA*. Buonasera, allora partiamo da quelle che erano state le due ultime delibere dell'ATA di questa Assemblea sull'argomento che hanno portato all'affidamento dell'incarico alla Scuola Agraria del Parco di Monza, incarico che è stato disciplinato in due fasi separate. Si partiva da un presupposto che sono i vari documenti che l'ATA dispone o in proprio oppure per derivazione dagli ex Consorzi, documenti che consentono di avere un'idea abbastanza delineata di quelli che sono i rifiuti indifferenziati e come sono composti nel territorio dell'intera ATA e l'incarico soprattutto consiste nell'individuare tutti quei correttivi da apportare alla progettazione già fin qui sviluppata, in modo da consentire il maggior recupero possibile di materia. E il terzo input è che chiaramente si debba lavorare nell'ottica della riconversione del sito di Corinaldo. È stato distinto in due fasi, appunto il lavoro, perché il primo, la prima fase è più di carattere generale e quindi l'individuazione di un layout impiantistico e più in generale, quindi non calato espressamente nel sito di riferimento e per questa prima fase è già stata conclusa e consegnata la relazione all'ATA venerdì scorso, che è stata trasmessa a tutti voi e una copia viene distribuita oggi. La seconda fase

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

invece prenderà avvio una volta approvata da parte dell'Assemblea questa prima fase insomma. La prima fase è durata 30 giorni più i tempi di dialogo tra noi e la Scuola Agraria per mettere a punto alcuni aspetti ancora non completamente definiti, ma comunque marginali. Invece la seconda fase avrà una durata di 45 giorni. In sostanza la relazione ha una prima parte di individuazione di tutto quello che è il quadro normativo e pianificatorio che discende dalla Comunità europea fino alla pianificazione provinciale, con un occhio anche agli atti di altre realtà nel territorio nazionale. Uno degli aspetti sui quali bisognerà lavorare sicuramente è capire meglio quelli che possono essere i possibili utilizzi dei materiali recuperati, per lo meno una parte di questi materiali che vengono recuperati, perché alcuni sicuramente possono prendere la filiera tradizionale come può essere HDPE o alluminio, altri magari invece bisognerà andare a capire bene quelli che possono essere gli utilizzi concreti. Altri aspetti sono quelli sui quali intendiamo lavorare, sono quelli che praticamente derivano dal minor smaltimento in discarica, un po' per il trattamento, un po' per il recupero di materia chiaramente ci aspettiamo un drastico calo dei conferimenti in discarica e quindi vogliamo valutare quello che potrebbe essere l'impatto sulle tariffe di conferimento. I relatori di questa prima fase per i costi di realizzazione hanno preso a riferimento uno studio della Comunità europea del 2009 e hanno individuato 250 euro/tonnellata più o meno il costo di realizzazione dell'impianto, che vuol dire per le 83.000 tonnellate previste, i 20-21 milioni di euro oltre IVA. I costi di gestione sinora ipotizzati sono di 122 euro a tonnellata, però anche questa qui facendo un'ipotesi di un piano di ammortamento in 20 anni. Invece, sia nei precedenti documenti dell'ATA, sia in altre realtà abbiamo visto che proprio sarebbe più opportuno andare sui 10 anni. Questo cambio

del piano di ammortamento comporta un incremento delle tariffe di altri 12 euro, quindi si arriverebbero a circa 134 euro, ai quali andrebbero poi tolti i proventi dal collocamento di tutti i materiali recuperati, perché nel piano che voi trovate nella relazione c'è una tabella e quelli lì sono ipotizzati, quei conti lì sono ipotizzati mettendo a zero tutti i possibili ricavi, i quali vengono conteggiati nell'ultima tabella che è nella terz'ultima pagina mi sembra. Anche lì sull'ultima tabella, che è a pagina esattamente 35, c'è da limare qualche cosa perché anche qui, col fatto che noi sappiamo come sono composti i rifiuti che vengono oggi prodotti nel territorio dell'ATA, alcuni elementi sembrano un po' sovrastimati, però sono aspetti da aggiustare poi nella seconda fase. Ho preferito fare una descrizione molto veloce andando a centrare gli aspetti più salienti e poi chiaramente sono a disposizione per ogni chiarimento.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Bene, grazie Ingegnere, dottoressa Scaglia vuole aggiungere qualcosa? Prego.

Simonetta SCAGLIA, *co-direttore ATA*. A livello formale. Allora noi come abbiamo detto prima dobbiamo decidere in questa assemblea con questi primi numeri, che sono ovviamente soltanto previsioni, se il costo è sostenibile e quindi se andiamo avanti, il costo dell'impianto previsto in quei 21 milioni di euro, 20 milioni di euro che diceva prima l'ing. Stella.

Se decidiamo di andare avanti, faccio, scusate, una premessa, la Regione ci ha dato l'ok allo spostamento dei fondi e quindi abbiamo dovuto aggiornare quel cronoprogramma che era allegato alla relazione dei Direttori di dicembre scorso. Per riuscire a firmare l'APQ regionale, quindi bloccare definitivamente questi fondi, dobbiamo nel mese di ottobre avere il progetto preliminare pronto. Abbiamo

---

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

---

ragionato in termini tecnici che in parallelo si svolgerebbero la fase 2 della Scuola Agraria e la progettazione preliminare che già avevamo messo nel cronoprogramma, in modo tale che quando andremo a gara per la progettazione definitiva esecutiva e realizzazione, facendo una gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa, metteremo questi due elaborati a disposizione di chi parteciperà e dovranno quindi proporci una soluzione che dall'impianto di TMB ci sia anche un recupero e quindi lo abbiamo riassunto, allora abbiamo presentato oggi con la vostra scelta un riepilogo dell'attività svolta, quindi "Impianto TMB Corinaldo presa d'atto dell'attività svolta e disposizioni per il proseguo dell'attività di realizzazione". Qui si connette anche il punto che abbiamo aggiunto, che poi dopo vi relazionerà Tomasetti, riguardo alla proprietà dell'impianto perché stiamo parlando di trasformare un impianto che non è di proprietà dell'ATA ma solamente di alcuni sindaci che sono associati nella Cir Servizi e quindi ci sono delle attività da garantire con la presa di coscienza che una qualsiasi di queste attività che si dovesse rallentare o fermare fa venir meno sia la firma dell'APQ che poi l'effettivo utilizzo di questi fondi perché come ricorderete, lo abbiamo nei verbali delle precedenti sedute, questi fondi devono essere rendicontati entro il 31 dicembre 2017. Quindi in questo aggiornamento del crono programma che abbiamo presentato in Regione per farci dare questo ok abbiamo detto che l'impianto entrerà in funzione nel mese di novembre 2017, quindi siamo proprio arrivati in extremis, quindi una qualsiasi cosa che si ferma ci fa perdere questi fondi. Quindi è opportuno che ognuno in base alle sue responsabilità prenda coscienza delle varie fasi che si devono attuare e quindi quella più importante è quella di decidere anche sulla possibile presa, conferimento delle quote della Cir Servizi in modo che

l'ATA possa essere la proprietaria della Società e quindi affidarne poi, se lo vorrete, in house anche la gestione stessa. Quindi se, ecco, avete avuto modo di leggere un attimo la delibera, lì abbiamo un po' riassunto quello che vi abbiamo detto velocemente. La cosa che deve partire immediatamente è la richiesta di una manifestazione di volontà da parte, di interesse scusate, da parte degli istituti bancari per finanziare la parte mancante dai finanziamenti regionali che al momento, solo a livello di studio di fattibilità, sono già circa 500.000 euro. Una volta che avremo il progetto preliminare pronto, quindi fra una quarantina di giorni circa, quindi i primi di settembre, a metà settembre, se servirà rifaremo un passaggio in ATA altrimenti si procederà. Per firmare l'APQ abbiamo bisogno di dichiarare che l'ATA metterà questi soldi mancanti e quindi dobbiamo avviare tutte queste fasi già da subito, nonostante purtroppo il periodo estivo.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Bene, abbiamo fatto un sacco di cose. Per chi c'era ricorderemo, basta anche scorrere i verbali, che la discussione è stata frequentemente animata e anche molto ricca, se posso dire, in un confronto che ha poi delineato l'obiettivo che stiamo centrando. Lo registro con soddisfazione perché molti di voi hanno contribuito a questo dibattito e certamente approfondendo di volta in volta gli argomenti in maniera molto preparata e seria. Grazie anche all'ing Stella e alla dott.ssa Scaglia certamente e a tutti coloro che hanno lavorato per raggiungere sia l'obiettivo di carattere regionale che pur nella definizione un po' incerta in un primo momento, si è trasformata in una definizione certa dando atto che era la procedura più idonea per una Provincia in regola con il concetto di qualità ambientale e che rincorreva la realizzazione degli impianti per essere in regola anche dal punto di vista

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

dell'indirizzo europeo. Chi chiede di intervenire su questo? Bene, se nessuno chiede di intervenire procediamo all'approvazione di questo punto che tratta l'illustrazione importante del piano di fattibilità tecnico-economica e che attraverso la vostra condivisione continuerà fino alla definizione completa. Chi è a favore alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Un astenuto, il Sindaco di Serra San Quirico (...). Approvato con un'astensione.

**ESITO VOTAZIONE:**  
**PROPOSTA APPROVATA**  
(vedi prospetto votazione Allegato 3)

#### **5° punto ordine del giorno "Eco indennizzo sui conferimenti in discarica"**

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Ecco il terz'ultimo punto perché voi sapete che dopo il 5 non ci sono le varie ed eventuali ma ci sono altri due punti aggiuntivi, però mi pare che stiamo facendo bene, quindi chi relaziona sull'ecoindennizzo sui conferimenti in discarica? Vi siete scelti tra di voi? C'è il comitato direttivo che ha delle proposte da fare? Se no lo faccio fare a lei dott.ssa Scaglia? dottoressa Scaglia.

Simonetta SCAGLIA, *co-direttore ATA*. Allora come direzione siamo stati convocati dal comitato di coordinamento il 23, quindi la settimana scorsa, e il contendere lo riassumo velocemente per chi non conosce la partita. Nell'anno 2010, se non erro, eravamo ancora a parlare di una terza discarica per il territorio, quella di Filottrano, che l'avrebbe dovuta realizzare il Consorzio Conero Ambiente. Poi in seguito a dei ritardi, premetto che c'erano ricorsi, eccetera, all'epoca si era istituita una cabina di regia e in questa cabina di regia si era deciso, a

livello politico ovviamente, di far tra virgolette pagare una sorta di penale, come significato anche se era sempre l'ecoindennizzo, per i ritardi nella realizzazione di questo impianto e quindi l'utilizzo delle discariche di Corinaldo e Maiolati. Poi nel novembre del 2011, scusate, e di conseguenza un primo passaggio nell'assemblea del Cir non aveva ottenuto l'approvazione dei sindaci, poi si è trovato un accordo e nei limiti di quanto prevedeva il piano provinciale, che metteva appunto in capo ai Consorzi la scelta di riconoscere un indennizzo ai Comuni proprietari degli impianti di smaltimento, il Consorzio ha messo 1,00 euro a tutti i Comuni e un ulteriore 1,52 euro per i Comuni che non avevano raggiunto di anno in anno le percentuali di raccolta differenziata di legge. Dopodiché la Provincia ha inteso approvare degli indirizzi di modifica a quel piano rifiuti a cui facevamo riferimento, nel mentre si stava sviluppando tutta la legge regionale, che prevede un'altra sorta di calcolo di indennizzo, la Provincia ha quindi deciso che la terza discarica non era più necessaria perché gran parte del territorio aveva approntato la raccolta porta a porta, tanto che i conferimenti in discarica si stavano drasticamente riducendo, in positivo per l'ambiente, con delle difficoltà ovviamente per le tariffe in ingresso. Quindi l'assemblea di Conero Ambiente a marzo 2013 quindi ha continuato ancora a pagare per tutto il 2012 finché la situazione si è un po' stabilizzata, ha continuato a pagare questo maggiore indennizzo rispetto ai Comuni dell'ex Cir 33 e poi ha deciso che erano venuti meno i presupposti di questa, chiamiamola, penale e quindi ha deliberato, come prevede il piano provinciale, di definire questo eco indennizzo in 3,00 euro come tutti gli altri Comuni. Questa cosa non è stata accettata dai gestori delle discariche che lamentano il fatto che derivava tutto questo, pur nella competenza del piano provinciale in capo ai Consorzi,

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

derivava da un accordo politico in ambito di cabina di regia. I Comuni di Conero Ambiente ritenevano che questo accordo politico fosse venuto meno appunto per il mancato presupposto della non costruzione della discarica per colpa del Consorzio stesso. Siamo andati avanti con un po' di rimpalli di competenze tra Provincia, Comuni, Consorzio fino a dicembre quando la Provincia ha messo questo problema in capo all'ATA. La prima volta che siamo riusciti a parlarne è stata in questa seduta del comitato. Non siamo riusciti a trovare un accordo in quanto, poi dopo cedo la parola se serve, il Comune di Maiolati fa una proposta di non accettare quindi questa decadenza della maggiore contribuzione da aprile 2013 come ha deliberato il Consorzio, ma farla decorrere da gennaio 2014. Il Comune di Ancona aveva proposto una mediazione di tipo diverso, dicendo visto che era un accordo politico e vogliamo in qualche modo, abbiamo bisogno quindi di una sorta di approvazione di quello fatto dal Consorzio, chiedeva una ratifica da parte dell'ATA di questo atto e non è stato accettato neanche questo e quindi ritengo Fioretti, non lo so, vuole riparlare in comitato?

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
Chiede il rinvio Fioretti? Grazie.

Gianluca FIORETTI, *Comitato di coordinamento*. Si si chiediamo il rinvio.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
Benissimo io metto ai voti la richiesta di rinvio se nessun altro vuole dire qualcosa. Prego.

Mirco BREGA, *Sindaco di Montecarotto*.  
Scusate (...) con tutto il rispetto per Fioretti, Fioretti non è più un amministratore quindi non so a che titolo possa (...) presiedere l'assemblea.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
No, ascolta c'è un errore, l'assemblea la presiedo io.

Mirco BREGA, *Sindaco di Montecarotto*.  
L'assemblea, scusa, questo comitato, la richiesta del comitato, non può essere presieduta da Fioretti che ne era portavoce.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
Però ascoltami, Sindaco Brega, questa è una questione che voi dovete rivedere tra di voi.

Mirco BREGA, *Sindaco di Montecarotto*.  
No no, vi spiego anche perché, perché non ha titolo e dopodiché qualsiasi decisione che viene presa potrebbe essere impugnata semplicemente perché a presentarla è Fioretti che non ha titolo per intervenire in questa assemblea.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
Ho capito. Benissimo.

Mirco BREGA, *Sindaco di Montecarotto*.  
Quindi mi sembra corretto che lo faccia qualcun altro perché altrimenti potrebbe essere impugnata.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
Benissimo, il comitato come voi sapete è una modalità, è uno strumento col quale si elaborano proposte che poi vengono all'assemblea. In questo comitato che noi abbiamo votato siedono le persone a conforto del lavoro del comitato, che vengono via via interpellate, sia di questa che della passata o di una ipotetica gestione che non riguarda l'assemblea. La sede della decisione è l'assemblea, per cui le proposte che vengono da persone diverse che compongono l'assemblea, siano esse individuate dal comitato o dal mio dirigente che non fa parte dell'assemblea o dalla dott.ssa Scaglia, sono opportune o inopportune in base a come voi

---

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

---

le riterrete, quindi io non posso sottintendere la richiesta del Sindaco Brega, la faccio mia e chiedo a qualcun altro di fare la stessa proposta, visto che c'è un Sindaco che obietta. Chi vuol fare la stessa proposta di rinvio?

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Allora, Sindaco aspetta un attimo, qui davanti ci sono due dita alzate, nell'ordine il vice Sindaco di Maiolati, il vice Sindaco di Senigallia e poi tu e poi l'assessore Fiorillo. In questo ordine do la parola. Prego.

Giancarlo CARBINI, *Vice Sindaco di Maiolati Spontini*. Io approfitto dell'intervento del Sindaco di Montecarotto per porre una questione che avrei posto dopo le ferie, nel senso secondo me il coordinamento va regolamentato, quindi avrei proposto un regolamento che è sì un momento politico in cui si pre-masticano le decisioni da sottoporre all'assemblea, però il regolamento secondo me dovrebbe prevedere chi può delegare, come può delegare, chi lo presiede, tra l'altro secondo me visto che dal primo settembre, dal primo ottobre non ci sarà più il Commissario ma ci sarà un Presidente dell'ATA e nominata a tutti gli effetti dai sindaci, anche il Presidente dovrebbe far parte del coordinamento altrimenti rischiamo di fare un po' come chi convoca la Giunta e poi porta il punto all'ordine del giorno al Consiglio comunale e la Presidente non è allineata, oggi c'è una motivazione politica, non politica, diciamo tecnica per il discorso di commissario che sta super partes però un domani dovrebbe essere diversamente. Il regolamento dovrebbe prevedere che al coordinamento, tranne che non sia una riunione prettamente politica, ci siano i direttori perché poi c'è il rischio che si presentino delle proposte politicamente condivise ma tecnicamente non praticabili. Quindi anche questo è un altro aspetto. E per quanto riguarda la proposta invece che si vuol rinviare, sottolineo che è una proposta

condivisa da Maiolati Spontini e da Corinaldo e se volete, visto che ci sono, spiego anche le motivazioni per cui noi insistiamo, tra virgolette, su quel tema, essendo un discorso politico credo che potremmo stare a discuterne da qui fino alla prossima settimana di quali siano state le motivazioni che potrebbero esserci ancora, che vanno comunque chiuse. Io che ero uno dei più renitenti sono uno dei più convinti del fatto che ormai siamo un'unica provincia, un'unica ATA bisogna ragionare in maniera concertata e unitaria, l'ATA ha preso effettivamente potere e la Provincia gli ha passato questo discorso, per questo secondo noi, premesso il fatto che stiamo parlando di 5.000 euro eh, è più una questione di principio politica che tecnica, tra l'altro di questi 5.000 euro credo che almeno per quanto riguarda Maiolati ci siano degli (...) che toccano anche il 2014 e che rimborseremo per cui è una questione politica in tutti i sensi. Il fatto che con il Sindaco Matteo Principi ho concordato di chiudere al 31 dicembre 2013, ci sembra una ragionevole conclusione di questa trattativa, non riconoscevamo la decisione precedente per il semplice motivo che, come ha detto il Direttore, essendo un accordo politico tra più componenti, gli accordi politici si superano con il contributo di tutti i componenti, quindi l'assemblea del Conero Ambiente anche se legittimata a deliberare da un punto di vista politico, secondo noi, doveva essere questo organismo che sostituisce la Provincia nel decidere, e quindi secondo noi è ragionevole il 31 dicembre 2013, comunque se si vuol rinviare, nessun problema da parte nostra.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA II* Sindaco ha parlato contro il rinvio. Chi altri aveva chiesto di parlare? Perché a questo punto guardate, evitate di parlare del futuro della Provincia, chi presiederà l'ATA, perché già c'è un rinvio, quindi rischiate di dire cose che poi già oggi non valgono più perché è



---

 SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014
 

---

appena arrivata la proposta di rinvio al voto al 30 di ottobre, quindi scordatevi la Provincia, fate finta che noi continueremo all'infinito, quando sarà finita ve lo comunicheremo. Chi chiede di parlare a favore del rinvio visto che ha parlato il vice Sindaco di Maiolati contro il rinvio? Eviterei di fare altre discussioni che non sono all'ordine del giorno. Prego vice Sindaco.

Matteo PRINCIPI, *Sindaco di Corinaldo*. Io chiedo il rinvio del punto all'ordine del giorno in quanto necessita di un ulteriore approfondimento.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Va bene, aveva chiesto la parola il Sindaco di Serra San Quirico

Tommaso BORRI, *Sindaco Serra San Quirico*. Ho sentito parlare di comitato di coordinamento, per noi, confesso la mia ignoranza, per noi che siamo nuovi la spiegazione di cos'è questo comitato.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA* E' previsto dal regolamento dell'ATA, dalla convenzione ATA. L'ATA poteva dotarsi di uno strumento intermedio tra i Sindaci e l'assemblea dei Sindaci, che è il coordinamento ristretto.

Tommaso BORRI, *Sindaco Serra San Quirico*. E' la stessa cosa quindi comitato e coordinamento?

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA* Si è la stessa cosa (...) la composizione è stata votata dall'assemblea il 13 marzo di quest'anno. Prego Fiorillo poi chiuderei la carrellata perché abbiamo già uno a favore e uno contro.

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona* – Chiedo anche io il rinvio perché credo che ci sia bisogno di un ulteriore

approfondimento.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA* – Va bene ok allora facciamo la votazione con chiamata, ragazze siete pronte? Prego. Se potete l'automatica registrazione del coefficiente di percentuale (...) prego.

Provincia di Ancona: mi astengo

Ilaria CIANNAVEI, *dipendente ATA*. Per il rinvio, votiamo per il rinvio (...) Per tutti gli altri quando diranno "favorevole" o "sfavorevole", sono favorevoli al rinvio o sfavorevoli al rinvio.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA* – Allora questa è una precisazione giusta, io mi astengo.

Comune di Ancona: favorevole  
 Comune di Barbara: favorevole  
 Belvedere Ostrense: favorevole  
 Camerano: favorevole  
 Castelbellino: favorevole  
 Castelleone di Suasa: favorevole  
 Castelplanio: favorevole  
 Cerreto d'Esi: favorevole  
 Corinaldo: astenuto  
 Cupramontana: favorevole  
 Falconara Marittima: favorevole  
 Filottrano: mi astengo  
 Genga: favorevole  
 Jesi: favorevole  
 Maiolati Spontini: mi astengo  
 Mergo: astenuto  
 Monsano: favorevole  
 Montecarotto: favorevole  
 Montemarciano: favorevole  
 Monte Roberto: favorevole  
 Monte San Vito: favorevole  
 Numana: mi astengo  
 Osimo: favorevole  
 Ostra: favorevole  
 Ostra Vetere: favorevole  
 Rosora: mi astengo

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

San Marcello: favorevole  
San Paolo di Jesi: astenuto  
Santa Maria Nuova: astensione  
Sassoferrato: favorevole  
Senigallia: favorevole  
Serra de Conti: favorevole  
Serra San Quirico: favorevole  
Staffolo: mi astengo  
Loreto: mi astengo

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
Allora il 64% è favorevole al rinvio, l'assemblea quindi prende atto di questa volontà.

**6° punto ordine del giorno "Progetto Programma LIFE 2014-2020 "IRMA Integrated Reuse Management: la fase di preparazione al riutilizzo come integrazione tra sistema rifiuti e sistema riuso"**

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
Passiamo ai due punti aggiunti di cui vi chiedo un po' di attenzione. Il primo punto dei due aggiunti è "Progetto programma ...". Io lo farei presentare dal progettista che ci ha chiesto il partenariato ma lo pregherei di essere veloce perché come lei vede noi i documenti li facciamo precedere in cartaceo o via mail o insomma in modo che tutti ne siano a conoscenza. Io non voglio orientare né il dibattito né la decisione, però mi sembra corposa la partecipazione dell'ATA, mi sembra impegnativa, ecco, mettiamola così. Ci venga a spiegare perché dobbiamo impegnare così tante risorse in una direzione che è alla base anche delle nostre politiche di assemblea, noi partecipiamo volentieri anche a questo progetto LIFE, però come ha visto noi discutiamo anche su 5.000 euro, quindi, prego (...) se può anche presentarsi.

Andrea VALENTINI, *soc. Eurocube*.  
Buongiorno, io mi chiamo Valentini, faccio

parte dello studio Menorifiuti di Bologna, insieme ad altri soggetti abbiamo analizzato una serie di proposte LIFE per quest'anno, abbastanza articolate e nel caso della provincia di Ancona abbiamo proposto un argomento diciamo più realistico, usiamo questo termine, e cerchiamo adesso sinteticamente non ho slide, niente, quindi cercherò di andare molto a braccia e anche velocemente visti i vostri impegni. Però due parole di premessa per capire l'argomento, almeno per spiegare perché poi l'ATA eventualmente è interessata o meno a partecipare. Allora, come ben sapete la normativa europea prevede una gerarchia di rifiuti che si basa principalmente su questioni di tematiche ambientali. Al primo posto c'è la riduzione dei rifiuti o il riutilizzo, al secondo la preparazione al riutilizzo, poi via via dalla raccolta differenziata al recupero di materia, al recupero di energia e smaltimento. Il secondo punto che è la preparazione al riutilizzo in realtà è stata introdotta con l'ultima delibera del 2008, recepita in Italia nel 2010 e sta a significare la possibilità da parte di un territorio di poter far uscire oggetti che sono codificati come rifiuti e farli tornare oggetti perché hanno caratteristiche che possono tornare al mercato. Questo tipo di argomento è noto da tempo, in realtà non esiste a tutt'oggi, a parte sporadiche esperienze o tentativi, delle situazioni che permettono di realizzare impianti che riescano a ottenere questo tipo di passaggio, ci sono una serie di problematiche procedurali, ci sono normative non sempre facilmente interpretabili. Quello che noi sinteticamente stiamo cercando di valutare è di proporre in un territorio di area vasta in cui c'è già, come dire, una visione di unitarietà, una visione di organizzazione e programmazione attraverso un piano d'ambito che riguarda chiaramente tutta la normativa rifiuti, quindi anche i primi due punti che non sono in realtà rifiuti ma che vengono fatti rientrare in questa

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

normativa come il riutilizzo e come dicevo la preparazione al riutilizzo, e in questa situazione di area vasta cercare di organizzare e di proporre qualcosa che potesse meglio delineare questo tipo di situazione che, ripeto, è ancora fortemente interpretabile ed è molto limitata anche tecnicamente per cause prettamente normative e amministrative. L'idea si basa sulla realizzazione da parte di un soggetto privato perché qualunque tipo di rifiuto che non vada in discarica appartiene al libero mercato, quindi non potrebbe essere altrimenti, un soggetto privato che realizza un impianto che attraverso una procedura, come dicevo prima, organizza sostanzialmente una end of waste, cioè significa che entra qualcosa che è rifiuto, faccio sempre il solito esempio ma è il più semplice, entra un mobile che come rifiuto è legno, va in un centro ambiente, un centro di raccolta, entra dentro e viene codificato come legno, attraverso questa procedura torna ad essere mobile, ha un suo valore di mercato e viene venduto o fornito o dato eccetera, come mobile. Se invece fosse mantenuto all'interno del centro di raccolta, fosse mantenuto all'interno della gestione dei classici servizi della raccolta dei rifiuti urbani finirebbe come legno e recuperato come legno. Le due questioni sono evidentemente e ambientalmente diverse, ripeto, sottolineo, la normativa prevede che la possibilità che possa tornare come mobile abbia la priorità rispetto alla possibilità che venga recuperato come legno, la realizzazione di questo impianto risolverebbe gli aspetti tecnici e procedurali e intorno a questo possibile impianto da ubicare nel territorio della provincia di Ancona ci dovrebbe essere un'integrazione con tutta una serie di attività che già vengono svolte, faccio un esempio per tutti, i cosiddetti centri del riuso che sono normativa peculiare della Regione Marche, la Regione Abruzzo faccio un esempio ha copiato la normativa della Regione Marche,

hanno una serie di vantaggi, hanno proposto la possibilità che le utenze potessero disfarsi di alcuni oggetti fornendoli a un'area nella quale poi altre utenze potevano riprendere questi oggetti di fatto costruendo la catena del riutilizzo a livello locale, tuttavia questo tipo di situazione a tutt'oggi raggiunge, secondo il nostro punto di vista anche in un panorama nazionale, degli obiettivi molto bassi rispetto a quelli che sta auspicando l'Unione Europea. E il fatto di poterlo, come dire, ottenere tramite i centri del riuso e che abbia un limite tramite i centri del riuso è legato al fatto che il centro del riuso viene utilizzato tramite quella che noi chiamiamo la donazione, cioè l'utente in maniera volontaria porta al centro del riuso un libro, piuttosto che una bicicletta, piuttosto che un mobile e che essendo una sua scelta sostanzialmente quel tipo di oggetto è limitato da quante utenze effettivamente lo portano in quel tipo di contesto.

Invece la gran parte di oggetti riutilizzabili oggi sono considerati, sono situati all'interno dei centri di raccolta, cioè nascono come rifiuti. Allora deve essere allargato il fenomeno a un concetto di rifiuto riutilizzabile, ma senza quel tipo di impiantistica centralizzata a livello provinciale non può essere risolta. Quindi è evidente che il progetto ha come peculiarità la realizzazione di un impianto ma è altrettanto evidente che questa peculiarità trova una sua sinergia soltanto laddove riesce nell'ambito di un'area vasta a coinvolgere un territorio che sta programmando, considerando anche questo secondo punto. Il fatto che riesca a coinvolgere i gestori del servizio di raccolta, gli enti comunali e quindi ovviamente quello che loro già gestiscono come centri del riuso e quant'altro anche gli stessi servizi a chiamata e la gestione dei centri di raccolta, è evidente che può dare un approvvigionamento a questo sistema estremamente più ampio di quello che viene fatto oggi. E il fatto che possa

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

riuscire a dare un maggiore approvvigionamento significa che riesce ad aumentare notevolmente le quantità degli oggetti che possono tornare al mercato.

Non entro in altri dettagli, se ci sono domande le rispondo volentieri, però visto che la domanda è nata non tanto su alcune questioni tecniche ma piuttosto perché viene coinvolta l'ATA e in che modo e risolvo questo secondo aspetto, è chiaro che l'aspetto di coinvolgere l'ATA è perché una proposta del genere, anche davanti a un life, anche davanti all'unione europea trova una sua strategia sostanziale quando volendo coinvolgere l'area vasta, il soggetto principe della programmazione dell'area vasta viene coinvolto. Può non essere soltanto l'ATA, anche la stessa Provincia ovviamente, però l'ATA oggi ha il ruolo della programmazione che contempla i cinque punti cardine della gerarchia dei rifiuti quindi ovviamente anche il secondo punto, per questo viene chiesto il ruolo dell'ATA. L'ATA ha già all'interno un suo compito istituzionale, ne ha due in realtà, l'ATA di Ancona, uno è la programmazione e quindi il piano d'ambito che già normativamente deve contenere questo aspetto, non è che le viene chiesto qualche cosa in più, cioè già se io dovessi realizzare il piano d'ambito, devo indicare nel piano d'ambito quelli che sono i cinque punti che la gerarchia della direttiva europea sta prevedendo, non posso tralasciarne qualcuno, quindi non viene aggiunto nulla; il secondo punto istituzionale dell'ATA di Ancona è l'attività di comunicazione ai cittadini ed è evidente che nel momento in cui l'ATA fa comunicazione ai cittadini su tutti gli argomenti della raccolta differenziata, li può fare anche sul riuso e li può fare anche sugli argomenti ancora oggi non molto noti come la preparazione al riutilizzo che è la stessa cosa.

Il che significa che tutta una serie di attività già previste nell'ATA verrebbero coinvolte in questo tipo di progettazione e il che

significa ulteriormente che le somme richieste all'ATA non sono richieste all'ATA in realtà, sono già all'interno del bilancio dell'ATA. Se l'ATA fa comunicazione ai cittadini deve comunque fare comunicazione ai cittadini con delle somme che ha a disposizione. Quindi noi non stiamo chiedendo all'ATA di aumentare le somme a bilancio, tutt'altro, stiamo chiedendo all'Unione Europea di finanziare l'ATA di Ancona per delle attività che già prevede di svolgere. Se ho spiegato abbastanza in maniera esauriente.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
No, anche perché da noi esiste già un'organizzazione Second life per cui siamo avvantaggiati, sappiamo di cosa parliamo. Chi chiede di intervenire? L'assessore di Jesi.

Cinzia NAPOLITANO, *Assessore Comune di Jesi*. Dunque io volevo un attimo dire qualcosa in più in quanto il dott. Valentini insieme a Marco Cardinaletti ci avevano già spiegato, avevano proposto a noi e ad altri Comuni già questo progetto. Innanzitutto vorrei puntare su una questione. Come sappiamo, proprio le prossime politiche europee per la gestione dei rifiuti puntano tantissimo sulla questione della preparazione al riutilizzo e questo ci viene indicato anche dai tecnici della Scuola Agraria del Parco di Monza, quindi diciamo che andiamo, con questo tipo di progetto, proprio nella giusta direzione che ci indica la Comunità Europea. E che tipo di vantaggio noi pensiamo di poter ottenere? Allora, i Comuni in questo modo possono ridurre la quantità di rifiuti da portare in discarica, per cui io credo che questo già sia un vantaggio enorme, perché ad oggi parecchi ingombranti, parecchie cose che vengono ritirate, appunto portate ai centri ambiente alla fine rappresentano solamente un costo per un Comune, e poi c'è il vantaggio che con questa start up diciamo che il progetto LIFE potrebbe finanziare

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

creiamo veramente un'attività innovativa che credo non esiste ad oggi in tutta la Regione Marche, a parte qualche esempio di cooperative che hanno cominciato a riutilizzare i RAEE, gli elettrodomestici, per cui sarebbe veramente qualcosa di nuovo che creerebbe comunque occupazione, quindi credo un vantaggio per tutta la comunità.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Molto bene, grazie assessore, grazie anche a Valentini, chi altri? Prego.

Stefania VALENTINI, *Consigliere Comune Serra de Conti*. Soltanto un appunto (...) Noi abbiamo un centro del riuso a Serra de Conti e in questo modo, cioè noi non ne facciamo cassa, diminuiamo soltanto il conferimento in discarica, però verrebbe meno la funzione sociale, noi vediamo chi viene al centro del riuso e non compra nessuno naturalmente.

Andrea VALENTINI, *soc. Eurocube*. Allora, grazie della domanda perché è un classico. Come dicevo, l'idea è quella di poter integrare quello che è già esistente perché il centro del riuso nasce come normativa regionale, come un centro dove il cittadino conferisce qualcosa che non viene codificato come rifiuto ed esce da parte di altro cittadino, gratuitamente o meno, io su questo ho le mie perplessità, però la legge regionale lo prevede quindi giustamente lo riprende gratuitamente, ma prende un oggetto, non va a prendere un mobile che era legno. Invece nel vostro centro di raccolta, l'Alligatore, quando arriva il gestore del servizio e porta gli ingombranti che ha raccolto nel territorio, vengono codificati con un codice che è 200.307. Poi la normativa regionale permetterebbe tra le righe perché formalmente non è corretto di spostare qualche mobile buono nel centro del riuso ma formalmente questa procedura non potrebbe essere fatta.

Il centro di preparazione al riutilizzo, chiesto

dalla normativa comunitaria, è proprio finalizzata a questo, cioè laddove il cittadino non conferisce un oggetto, ma dovesse per sbaglio anche fosse, conferire un rifiuto al centro di raccolta, invece di andare a perdere quel rifiuto, lo si conferisce, attraverso una procedura, ad un centro che lo fa tornare oggetto. Ora noi sappiamo bene che l'auspicio sociale ben venga, peraltro qui non è soltanto una questione sociale, è anche una questione di chilometri zero, cioè l'utente di Serra de Conti porta via qualcosa che si vuol disfare, un altro utente di Serra de Conti va a prendere quel tipo di oggetto, quindi è tutto quanto limitato al locale. In realtà quando le qualità aumentano notevolmente questo fenomeno non è che avviene, non sempre tutti quanti gli utenti di Serra de Conti possono aver bisogno semmai di quello che un centro, una zona possa in qualche maniera raccogliere. E quindi è vero che se per caso dovessero aumentare notevolmente le quantità e si dovessero intercettare i rifiuti che non possono andare al centro del riuso, a quel punto c'è bisogno di poter allargare anche quella che è l'uscita, il flusso in uscita. Questa è la funzione principale ma si integra, non può sostituire, anzi ben venga se ci fossero soltanto i centri del riuso.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Mi sembra chiaro. L'assessore del Comune di Camerano, poi io non vedo Mirco Brega, il Sindaco del Comune di Montecarotto.

Costantino RENATO, *Assessore Comune di Camerano*. Allora, premetto solamente che il progetto è interessantissimo e quindi è chiaro che integrando il riuso avremo sicuramente dei vantaggi a livello ambientale. Io però volevo porre l'attenzione sui costi di progettazione perché diciamo è un punto che ho anche discusso durante il comitato di coordinamento. Qui parla di 8.000 euro che non riesco a capire se è per l'intero progetto o solo adesso per presentare la cosa, quindi la

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

richiesta di bando.

Andrea VALENTINI, *soc. Eurocube*. La seconda.

Costantino RENATO, *Assessore Comune di Camerano*. Quindi è solo per la richiesta iniziale, quindi io ricordo che abbiamo parlato non più di 4.000 euro, 8.000 euro non si era mai accennato.

Andrea VALENTINI, *soc. Eurocube*. Io questo non me lo ricordo, mi ricordo che si parlava intorno ai 5.000-6.000 euro l'ultima volta che avevamo discusso ma.

Costantino RENATO, *Assessore Comune di Camerano*. Siamo arrivati a 8.000 e non mi sembra giusto inserirlo adesso così quando durante il comitato di coordinamento si è discusso di 4.000 euro. E seconda cosa io ritengo opportuno e chiedo all'assemblea che, l'altro punto che prevede il costo della progettazione a carico dell'ATA che nel caso in cui non venga approvata alla Comunità Europea, nulla è dovuto per i costi che ci sono stati perché credo che ognuno si debba prendere il suo rischio quindi se ci viene proposto un qualcosa poi non va avanti è chiaro che non possiamo sobbarcarci poi di costi perché se no dovremmo accettare le richieste di qualsiasi tipo di consulente che arriva e ci vuole proporre qualsiasi tipo di progetto.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*  
Chi altri?

Mirco BREGA, *Sindaco di Montecarotto*. Allora il progetto è veramente interessante, volevo capire per quanto riguarda poi i vantaggi economici, al di là dei vantaggi ambientali, ma i vantaggi economici che avremmo poi nell'ATA, se quantificati, come quantificati (...) ecco come fa a dire che è 150.000 euro, perché se non ho capito poi

viene fuori un oggetto che verrà venduto, eccetera, quindi avrà un valore di mercato. Come viene fuori questa stima di 120-150.000 euro.

Andrea VALENTINI, *soc. Eurocube*. Allora noi abbiamo chiesto semplicemente all'ATA la partecipazione su due tematiche, su due azioni del progetto LIFE, una è legata alla programmazione, l'altra è legata alla comunicazione. Abbiamo stimato quali potevano essere i costi all'interno dell'ATA, per fare un'attività del genere su una provincia come quella di Ancona di circa 400.000 abitanti e l'abbiamo forfetizzato in base alle nostre esperienze, lo stiamo discutendo e proponendo, è chiaro che fino a che non viene scritto e proposto all'Unione Europea il progetto alcune voci possono cambiare. Quelle sono delle stime che abbiamo fatto noi per quel tipo di attività.

Visto che l'Unione Europea, se passa il progetto finanzia il 60% e visto che l'ATA dovrebbe avere quel tipo di risorse espresse non soltanto come voce di bilancio, ma potrebbero essere benissimo risorse umane, perché se ci sono due persone, faccio un esempio, che lavorano per conto dell'ATA, assunte e fanno comunicazione, quel loro costo va sul bilancio annuo e quindi chiaramente quelle persone avranno un contributo in termini economici che sta fornendo l'ATA per quel tipo di attività. Noi abbiamo stimato su quel valore complessivo, ripeto forfetizzato sulla base degli abitanti della provincia di Ancona, quelle che potevano essere le risorse, che stava mettendo in gioco l'ATA complessivamente e quanto percentualmente avrebbe ridato l'Unione Europea su quel tipo di richiesta, il 60% semplicemente il 60% di 200-250.000 euro, ma sono somme che già avrebbe l'ATA, non è che sta aumentando il bilancio, questa è la cosa che volevo sottolineare, non so se è chiaro questo passaggio, cioè l'ATA in questo momento in risorse-uomo, in

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

attività, in costi di tipografia, in costi per la programmazione, se dovete fare il piano d'ambito avete un soggetto terzo che viene a fare il piano d'ambito, la somma di questi costi, quello che noi mettiamo a carico come progetto LIFE che sia 200 250 perché poi chiaramente, ripeto, verrà quantificato con i tecnici dell'ATA, il 60% torna indietro dall'Unione Europea, quindi non è un costo che voi mettete, è un costo che voi già spendete.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Io sarei prudente, io sarei prudente perché qui mi presentano un budget da mettere a disposizione, quindi.

Andrea VALENTINI, *soc. Eurocube*. No, da mettere a disposizione significa che voi rendicontate alla Unione Europea che avete un budget che serve a quel tipo di attività, se voi avete un dipendente che costa.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Si ho capito ma siccome noi potremmo, in caso di difficoltà, rinunciare a quel tipo di attività, noi non abbiamo bisogno di entrate, noi abbiamo il dovere di non prevedere uscite, per lo meno non superiori a quelle della linearità del nostro bilancio. Non so se mi sono spiegata.

Andrea VALENTINI, *soc. Eurocube*. Si è spiegata, però, per spiegarmi allora io meglio, visto che questa cosa qui viene fatta e discussa con l'ATA, se l'ATA dice noi per quest'altro anno non prevediamo.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. No, non è nemmeno così rigido perché il progetto a noi ci piace, io penso che questo progetto sia assolutamente sostenibile, ci piacerebbe non dover garantire, in maniera ferrea, una compartecipazione della quale non siamo certi e, aggiungo di più, in un momento di transizione come questo,

insomma è abbastanza difficile, comunque vediamo com'è la fine della discussione perché è chiaro che a tutti piace il progetto, no, quindi fino adesso non c'è stato nessuno contrario, poi con me sfondate una porta aperta, però il problema sono le cifre. Santicchia Sindaco di Santa Maria Nuova e poi avevo visto un'altra mano che non ricordo, Serra San Quirico.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Allora grazie, volevo ricollegarmi a quello che aveva detto l'assessore di Serra de Conti anche perché Santa Maria Nuova ha un centro di riuso che è praticamente alle porte del centro ambiente, con due ingressi differenti, quindi in qualche maniera già quel centro del riuso cerca di intercettare il materiale prima che diventi rifiuto, quindi non tirarlo fuori dal centro ambiente quando è entrato ma fermarlo prima, quindi viene fatta prevenzione con il centro del riuso collocato in prossimità. Poi l'auspicio voglio dire, mi auguro che la Regione in questo possa aiutarci e che possa essere creata una rete di centri riuso a livello regionale dove in qualche maniera possano essere interconnessi e quindi anche le disponibilità dei materiali dei vari centri del riuso possano essere poi in qualche maniera utilizzati anche da altri.

Poi un'ultima cosa, concordo con l'assessore di Camerano Renato, sul fatto che gli 8.000 euro se devono essere dovuti, in qualche maniera se il progetto va a buon fine, ecco tutto qui.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Bene, Sindaco di Serra San Quirico.

Tommaso BORRI, *Sindaco Serra San Quirico*. Io condivido gli interventi di Santa Maria Nuova, Camerano e Montecarotto e aggiungo soltanto che è evidente che anche la proposta di deliberazione per l'assemblea è abbastanza incerta su vari punti, come

---

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

---

dimostrano i puntini lasciati al posto delle cifre e tra l'altro ancora una volta si fa pressione su noi Sindaci con i tempi brevi che non permetterebbero di approfondire eccetera eccetera, quindi direi veramente che le perplessità sono parecchie.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
Quindi Sindaco?

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Quando scade questa presentazione del progetto? 16 ottobre, avremmo anche il tempo. Assessore di Loreto, prego.

Dine ELISEI, *Assessore Comune di Loreto*.  
Allora, io penso che piuttosto che rimandare sempre, perché mi sembra che ogni qualvolta si fa qualcosa ci si impegna sempre troppo tempo, e siccome il tempo ha un costo credo che costi di più rimandare sempre piuttosto che fare le cose.

Io al di là del progetto che mi sembra assolutamente sostenibile, primo perché le cifre in gioco sono veramente basse, modiche proprio direi, io credo che dovremmo essere propositivi e cercare semmai soluzioni alternative a quelle del progetto che qui ci hanno sottoposto, e siccome mi sembra che sia l'unico progetto io credo bisogna dare fiducia ai progetti e portarli avanti piuttosto che crearsi sempre dei baluardi davanti e che si vede sempre la negatività di quello che può accadere piuttosto che la positività di quello che può portare. Cioè se noi stiamo immobili sicuramente non succede niente, se ci muoviamo può darsi che qualcosa succede. Io credo che se crediamo che il progetto abbia un valore, io credo che possa essere comunque in qualche modo deliberato perché leggendolo fra le righe non vedo niente di non sostenibile rispetto ai costi che sosteniamo per portare a passeggio i rifiuti dai vari territori, da Ancona verso Ascoli, Fermo o Tolentino, piuttosto che creare un centro come questo che possa essere diciamo in anticipo rispetto a quelle che possono

essere le progettualità che nella Provincia di Ancona sono state fatte in questi ultimi anni.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
Benissimo allora, la maggior parte degli interventi che io ho seguito attentamente dicono che il progetto va bene, che bisogna andare nella direzione di facilitare il recupero degli oggetti e io sono tra quelle, così è chiarito, abbiamo negli anni costruito centri di raccolta, abbiamo facilitato tutti coloro che volevano operare nel settore del riuso, abbiamo sempre detto che una cosa prima di diventare rifiuto può diventare tantissime altre cose, riciclata, riusata, riparata, raccolta, regalata, era una serie di "R", me lo ricordo perfettamente perché un po' l'exkursus anche di tanti che siamo qui dentro, possiamo chiedere ai progettisti di rivedere il costo della progettazione, perché di fatto a noi rimarrebbe solo quello nel caso che il progetto non fosse finanziato, allora noi dobbiamo lavorare per far finanziare il progetto e muovere come si dice tutti gli interessi perché questo possa essere possibile, ci possiamo permettere una cifra un po' più bassa dott.ssa Scaglia? Perché io la responsabilità penso che debba essere presa.

Simonetta SCAGLIA, *co-direttore ATA*.  
Allora, una piccola premessa, noi tecnici siamo stati coinvolti sempre nella seduta di mercoledì scorso, è la prima volta che abbiamo visto questo e ho avuto in mano quella scheda progettuale solamente venerdì, quindi mi scuso per avervi presentato la delibera solamente oggi e con dei puntini ma perché ce le ho ancora io delle perplessità. Allora in quella seduta si parlava di 4-6.000 euro, poi è arrivata una scheda con 8.000 euro quindi ritengo che, proprio per quello che si era discusso, questi 8.000 io proporrei di abbassarli almeno a 6, dopo di che mi è rimasto un dubbio e lo chiedo adesso a voce alta, visto che ci sono anche altri partner,



---

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

---

questa è la quota della progettazione a carico solo dell'ATA? Quindi gli altri, ognuno metterà una sua quota?

Andrea VALENTINI, *soc. Eurocube*. Allora noi abbiamo chiesto che ci fosse una responsabilità da parte delle istituzioni perché normalmente, quando si propone una cosa del genere spesso ci sono tutta una serie di meccanismi per cui non va avanti il progetto e non si hanno tutti quanti gli accordi di partnership necessari per, noi non abbiamo chiesto niente altro ai Comuni che partecipavano, abbiamo dei rapporti con il potenziale partner privato per, francamente l'ordine di grandezza è lo stesso che stiamo discutendo con voi, però di fatto è l'ATA che per noi rappresenta l'istituzione, quindi non abbiamo chiesto niente altro a nessun altro, questa è la somma che noi stiamo chiedendo unicamente come paracadute per i due mesi di lavoro precedenti e dei prossimi mesi di lavoro e siamo tre gruppi tecnici tra l'altro.

Simonetta SCAGLIA, *co-direttore ATA*. Un'altra precisazione per quello come è stata scritta la delibera, allora quando ce l'ha presentato questo progetto in sede di comitato è stato detto va bene l'ATA oggi da un'adesione di massima ma non vede nemmeno il progetto perché ce lo devono preparare, ovviamente gli dobbiamo dare un ok in anticipo altrimenti non lo possono preparare, quindi il gatto che si morde la coda, quindi ok a una cifra che deciderete voi, questa cifra gliela riconosceremo in ogni caso se dovessimo fare marcia indietro per qualche motivo che dovesse intervenire perché ovviamente non permetterebbe a loro di trovare altri partner, però se questo progetto che ci presentano dovesse avere delle sorprese io penso che l'ATA debba essere un momentino libera poi di prendere la decisione a progetto quasi completato, cioè adesso ci sta dicendo che la nostra compartecipazione al progetto è di circa

200.000 euro che già è un po' altino, nel senso che con la comunicazione ci siamo, ma il piano d'ambito ancora non abbiamo nemmeno valutato quanto ci può costare e ovviamente questo non ci può finanziare l'intero piano, ma solamente una parte di piano che riguarda la prevenzione, quindi è un po' altino.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. (...) Castelplanio, Sabbatini, prego.

Dino SABBATINI, *Assessore Comune di Castelplanio*. Sto ascoltando che il progetto è valido, mi sembra che sia a tutti validità, però dato che ci sono parecchie perplessità io non direi di andare avanti per il mio parere, anche perché ci sono anche altri che ce l'abbiamo anche noi questo centro di ambiente dove ricicliamo e poi ridiamo, però a parte questo, dato che ci sono parecchie perplessità per me sarebbe il caso di rinviare.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Fiorillo.

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona*. Allora alcune cose ripeto anche per capire se ho capito il meccanismo di finanziamento e la copertura (...) il budget messo nella proposta è un budget che si riferisce sui tre anni, quindi sono meno di 70.000 euro l'anno. Di questi 70.000 euro l'anno noi smettiamo, no un attimo, con questi 70.000 euro l'anno noi già li mettiamo a budget come comunicazione e come costo per il piano d'ambito più o meno, non tutti, forse deve essere definito un po' meglio, comunque questo progetto, il 40% di questi 70.000 euro se vinciamo, perché se non vinciamo li spendiamo per altre ragioni, ma se vinciamo ritornano all'ATA e quindi alleggeriscono il bilancio dell'ATA, non lo appesantiscono, è chiaro che (...) Allora stavo dicendo, quindi, alleggeriscono invece di appesantirlo, è chiaro che va definito

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

meglio il budget, ma questo va fatto in termini di progettazione (...) Allora stavo dicendo, di questa parte probabilmente dobbiamo valutare quanto del piano d'ambito effettivamente viene a carico del progetto, però rimane il fatto che il 40% ci può tornare, un 40% che noi mettiamo a budget, tra le altre cose vi ricordo che un pezzetto del piano d'ambito è quello che abbiamo chiesto al Parco Agrario di Monza e mi sembra che abbiamo messo a budget circa 20.000 euro, adesso non mi ricordo la cifra che abbiamo speso, il che vuol dire che comunque noi nell'arco del prossimo anno, dei prossimi due anni o tre anni, una serie di operazioni per finanziarci la formazione, è una delle caratteristiche istituzionali dell'ATA, il piano d'ambito che è un altro compito istituzionale dell'ATA, lo dobbiamo fare. E' chiaro che partecipando a questo progetto una parte di questo piano d'ambito sarà forzata verso il riuso, ma già quest'idea è negli obiettivi della Provincia, perché gli obiettivi della Provincia, che si è data la Provincia è quella di non calzare la mano sull'inviare i rifiuti alle discariche ma recuperare tutto il possibile e quindi diventa un, come dire, un'occasione per pagare di meno. E' chiaro che, su questo ha ragione il mio collega di Camerano, al comitato ristretto c'è stata una richiesta più bassa, quindi comunque la richiesta, ritornare a quella richiesta originale, anche per sostenere meglio la cosa. Non trovo, anche per i tempi della progettazione europea, utile rimandare, rimandare vuol dire semplicemente non farlo, con i tempi che ci sono in termini di progettazione, vuol dire farlo il prossimo anno, quando le cose saranno più mature in caso, ma comunque non farlo quest'anno. Quindi ecco la mia richiesta all'assemblea è quella di esprimersi subito o per un verso o per un altro. Il Comune di Ancona ve lo anticipo, è interessato comunque a portare avanti per quello che riguarda l'aspetto del Comune e quindi del centro del riuso sul

Comune, quindi comunque qualcosa in cui noi crediamo, però ecco, sicuramente l'ATA potrebbe essere il volano giusto anche dal punto di vista istituzionale, tra l'altro fossero anche 8.000 ma appunto la richiesta è di scendere a quello che si era detto nel comitato, diviso 40 Comuni, 47 Comuni diventa una cifra molto bassa in ogni caso, per cui.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Grazie assessore, ci sono altri? Sindaco di Filottrano.

Lauretta GIULIONI, *Sindaco di Filottrano*. Buonasera, Sindaco di Filottrano, io sono il Sindaco nuovo, devo dire mi trovo un po' in difficoltà nel decidere insomma, immediatamente su una questione come questa, ci sono dei documenti di cui ho preso visione ora, immediatamente, ci sono molte incertezze nella proposta qui che viene fatta, per carità il progetto del riuso insomma ci piace, è una bella parola, però a me piacerebbe, insomma, avere il tempo di scendere un po' più nei particolari, vedere come viene realizzato, vedere quali sono i costi, i preventivi abbiamo visto che si sono alzati, scendere un po' più nel dettaglio delle tematiche per, insomma, scegliere per il mio Comune con cognizione di causa, altrimenti uno non è che vuole fermare, non vuole andare avanti, però di fronte a quello che non conosco sono costretta o ad astenermi, o a votare contrario, questo è il punto, quindi venite un po' incontro anche ai nuovi Sindaci perché abbiamo diritto anche noi di scegliere con cognizione di causa.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Benissimo, altri? Allora io faccio questa proposta, poi dopo voi me la discutete come volete, io direi di approvarla con il voto singolo, a meno che non ci sia una ufficiale richiesta di rinvio e parla uno a favore e uno contro. Io allora chiedo ai progettisti di

---

 SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014
 

---

tornare alla cifra per la quale il comitato ha inteso presentarla all'assemblea, il comitato sapeva di 6.000 euro e con questa cifra l'ha presentata all'assemblea, altrimenti probabilmente non sarebbe stata iscritta all'ordine del giorno, o comunque sarebbe stata valutata. Se il progetto sarà finanziato, se le cose andranno bene, io penso che l'assemblea potrà riconoscere quei 2.000 euro in più perché sicuramente andranno a buon fine. Nel caso che invece il progetto non fosse finanziato, tutti ci rimettiamo qualcosa e vi chiedo di poter condividere con me questa proposta dei 6.000 euro, che è la stessa che il comitato ha presentato all'assemblea e quindi io mi trovo scritta una cosa diversa, ma sicuramente legittima perché avrete rifatto le vostre valutazioni e, con l'impegno dell'assemblea che se le cose dovessero essere così ottimisticamente valutate, finanziate e i benefici dell'ATA sarebbero ben oltre i 6.000 euro con i quali ci esponiamo, possiamo ridiscutere e ritattare. Siete d'accordo con questa sintesi? Se siete d'accordo con questa sintesi facciamo la votazione nominale. Prego. Chi è a favore dell'approvazione con l'intento che il progetto costa i 6.000 euro iniziali, col quale il comitato ha fatto la proposta e con l'accordo che se il progetto fosse finanziato potremmo ridiscutere i 2.000 euro, prego. Votazione aperta.

Comune di Ancona: favorevole  
 Comune di Barbara: favorevole  
 Comune di Belvedere Ostrense: favorevole  
 Camerano: astenuto  
 Castelbellino: favorevole  
 Castelleone di Suasa: astenuto  
 Castelplanio: astenuto  
 Cerreto d'Esi: astenuto  
 Corinaldo: favorevole  
 Cupramontana: favorevole  
 Falconara Marittima: favorevole  
 Filottrano: astenuto  
 Genga: favorevole  
 Jesi: favorevole

Loreto: favorevole  
 Maiolati Spontini: favorevole  
 Mergo: astenuto  
 Monsano: favorevole  
 Montecarotto: favorevole  
 Montemarciano: favorevole  
 Monte Roberto: favorevole  
 Monte San Vito: favorevole  
 Numana: favorevole  
 Osimo: astenuto  
 Ostra: favorevole  
 Ostra Vetere: favorevole  
 Rosora: astenuto  
 San Marcello: favorevole  
 San Paolo di Jesi: favorevole  
 Santa Maria Nuova: astensione  
 Sassoferrato: favorevole  
 Senigallia: favorevole  
 Serra de Conti: astenuto  
 Serra San Quirico: astenuto  
 Staffolo: astenuto  
 Provincia di Ancona: astenuta

Loredana MARINELLI, *dipendente ATA*.  
 57,86.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
 Va bene, quindi la proposta viene approvata con la maggioranza del 57,86. Rimane ovviamente aperto il tema della duttilità della progettazione.

<p><i>ESITO VOTAZIONE:</i>  <b>PROPOSTA APPROVATA</b>          (vedi prospetto votazione Allegato 4)</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**7° punto ordine del giorno “Accordo ATA/CIR33 Servizi srl per la realizzazione dell'impianto TMB quale conversione dell'attuale impianto FORSU di Corinaldo”**

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

L'ultimo punto è quello che la dottoressa Scaglia aveva in qualche maniera anticipato nella sua relazione precedente "Accordo ATA-Cir33 Servizi ..." credo che ci sia poco da dire. Prego Tomasetti (...).

Dott. Raffaello TOMASETTI, *co-Direttore ATA*. (...) Questa proposta di delibera non è altro che il recepimento da parte di quanto già deliberato dal Cir Servizi 33, era il soggetto titolare dell'impianto, che cosa succede, questo anche per fare un minimo velocissimo di cronistoria per i nuovi Sindaci, sulla partita di Corinaldo, sull'impianto di Corinaldo si è aperto un dibattito da circa oltre due anni sulla riconversione di quell'impianto da forsu a indifferenziata. Ovviamente questa situazione è stata ulteriormente spinta dal fatto che come ben sapete siamo in una situazione di emergenza, oggi la Regione ha emanato la seconda ordinanza che ha una validità di sei mesi, poi ce n'è un'ulteriore, quindi una terza, si discute se possibile fino alla quarta ordinanza, problema ancora da definirsi, perché la parte di sottovaglio viene portata prima del conferimento in discarica per la stabilizzazione. Quindi è sorta questa situazione di modifica di riconversione dell'impianto di Corinaldo, al che l'assemblea ATA, ed eravamo il 22 gennaio 2014, quindi prima della tornata elettorale con la delibera n. 2 aveva dato già un'indicazione per procedere alla riconversione.

Ovviamente la riconversione passava attraverso una delibera regionale, la delibera regionale è stata ora adottata ed è la 844 del 12/07/2014, dove la Regione prende atto della necessità di procedere alla riconversione dell'impianto e allega anche uno schema di APQ cioè di un accordo che deve essere stipulato tra la Regione e l'ATA. Ovviamente questa situazione ha due particolarità e vanno subito chiarite. Una è che la Regione ha individuato come soggetto

beneficiario dei fondi, circa 6.300.000,00, l'ATA. Però da atto nella delibera che la proprietà dell'impianto è della Cir33 Servizi. Questo chiaramente nasce da una situazione precedente, quando ancora non c'era la costituzione dell'ATA, l'ATA è stata costituita formalmente nel gennaio 2014 ed ha iniziato ad operare il 1° gennaio, scusate il primo gennaio 2013, ed ha iniziato ad operare il 1° gennaio 2014. Quindi che cosa si propone in questo atto? Allora, uno, la volontà di avviare subito il processo che, come diceva già in precedenza la dottoressa Scaglia, è un processo piuttosto lungo, quindi c'è un cronoprogramma, ma soprattutto c'è la necessità di arrivare a poter definire il tutto entro il 31 dicembre 2017 perché quello è il termine entro il quale vanno rendicontate alla Regione le opere effettivamente fatte per poter poi usufruire dei fondi. E quindi come ben capite i tempi sono piuttosto veloci. Quindi con questa delibera che di fatto è un recepimento, ripeto, del verbale adottato prima dall'assemblea Cir33 proprietaria del bene si dice che cosa? Che viene messo in disponibilità a favore dell'ATA l'impianto di trattamento della forsu, termine da intendersi quale autorizzazione a procedere celermente alla progettazione del progetto preliminare dell'intervento impiantistico. In sostanza si dice, si dà subito un'autorizzazione, una messa in disponibilità e si intende un'autorizzazione in quanto l'ATA non essendo titolare del bene, ovviamente per entrare nella proprietà di un soggetto deve avere un'autorizzazione. Quindi questa è l'autorizzazione data all'ATA perché proceda celermente al progetto preliminare. Dopodiché, e questo è necessario il progetto preliminare perché l'ATA e la Regione possano poi sottoscrivere l'APQ, nel senso che questo è l'altro documento necessario per avviare tutta quella che è la procedura successiva. E questa è una prima impostazione. Poi in effetti si dice che, poiché c'è questa diversità tra soggetto

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

beneficiario, ATA, e proprietà, viene dato un termine per fare un approfondimento di tutte quelle che saranno le procedure successive, ovviamente anche a tutela della proprietà, questo credo che sia un discorso, ecco, di rispetto del soggetto proprietario. Poi si dice che comunque entro il 30 settembre 2014, quindi fra due mesi, devono essere definite tutte quelle che sono, quelli che sono gli aspetti procedurali relativi alla gara. Questa specifica attiene all'applicazione del decreto legislativo 163 sui contratti pubblici, quindi problema della stazione appaltante, problema della committenza, tutti quelli che sono aspetti legati, come dico, a questa particolare situazione dell'impianto di Corinaldo. Poi c'è l'avvio da subito di un confronto con i Comuni proprietari per allargare, come dicevamo, la base dei Comuni che oggi non fanno parte del Cir33, anzi oggi Cir30 perché poi c'è stata la fusione dei Comuni, quindi questo è l'indirizzo. Questo indirizzo va nell'ottica di non bloccare la situazione, ma di partire in tempi immediati, quella ovviamente di valutare e tutelare gli aspetti di proprietà, per quelli che sono attualmente la situazione contingente, di avviare il discorso di ampliamento della base societaria, possibilmente con l'ampliamento di tutti i Comuni dell'ATA e questo presuppone che cosa, però, una valutazione sia agli effetti della proprietà ma sia anche agli effetti del ristoro che i Comuni, prima 33 ora 30, hanno supportato come co-finanziamento di quel progetto (...) 31, San Marcello non aveva aderito.

Quindi questa è l'impostazione che viene data ma soprattutto viene fissata una tempistica del 30 settembre per permettere poi all'ATA di sottoscrivere nella migliore disponibilità e tranquillità l'APQ con la Regione Marche.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.- Chi chiede di intervenire su questo punto? Il Sindaco di Barbara, Raniero Serrani.

Raniero SERRANI, *Sindaco di Barbara*. Solo per dire che anticipo il voto favorevole a questa proposta di delibera che devo uscire che ho una riunione alle sei e mezza, alle 18.30. Era l'ultimo punto all'ordine del giorno, ecco, anticipo il voto favorevole. Grazie, buona serata a tutti.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.- Chi altri?

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Posso un chiarimento veloce? Io voglio raccomandare, come ho già detto prima, che una volta presa la decisione sia di acquisire che di cedere le quote venga fatto nel tempo minore possibile, perché se non il crono programma che vi ho detto prima salta e perdiamo tutti i finanziamenti, quindi se avete maturato l'idea, sia chi la deve acquisire, chi la deve cedere questa quota, va fatto nel minor tempo possibile, perché altrimenti non ci siamo proprio. Noi abbiamo previsto la firma dell'APQ per il 10 di ottobre e già i tempi sono strettissimi. Se intervengono dei ripensamenti bisogna che lo sappiamo subito e allora non spendiamo altri soldi per andare avanti.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. – Dottoressa, manca solo che suggerisce i ripensamenti, Prego Sindaco.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Grazie. No, adesso la dottoressa Scaglia il chiarimento a me ha fatto confusione più che chiarimento, allora noi parliamo di una deliberazione che delibera la messa in disponibilità, motivo per cui voglio dire, da Comune aderente a Cir33 Servizi, ha votato a favore, perché in qualche maniera la messa in disponibilità, termine da intendersi quale autorizzazione a procedere, visti i tempi strettissimi. Quindi in considerazione e lo ribadisco in questa

SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2014

assemblea (...) no volevo dire, considerando la delibera di Giunta Regionale che in qualche maniera ha deliberato di ristornare i fondi, quelli previsti in precedenza per la Provincia di Ancona all'ATA e quindi al progetto di riconversione dell'impianto di Corinaldo, diciamo una delibera che posso apertamente criticare perché ha lasciato, in qualche maniera, dei margini di incertezza. Quindi questa delibera che io ho in qualche maniera approvato, in qualche maniera tutela perché questa messa in disponibilità non si tratta di vendere quote o di altro, si tratta di una messa in disponibilità per consentire a procedere con il progetto preliminare necessario per poi poter credo firmare l'APQ con la Regione. Adesso io credo che i termini sono questi se ho capito bene, quindi quello che ha detto la dottoressa Scaglia mi prende un po' in contropiede perché non ho capito.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Anche a me ha fatto confusione, d'altronde il tecnicismo non ci aiuta. Allora io direi di fare così, che mi sembra più confacente anche rispetto al dibattito tra chi è nuovo e chi c'era. Allora intanto noi prendiamo atto, votiamo una presa d'atto della messa a disposizione dell'impianto e la decisione di procedere con il progetto preliminare. Su questo non possiamo non convergere tutti, no? Ci mettono a disposizione l'impianto, procediamo col progetto preliminare, io credo che sia la quadratura di un cerchio, ok? Poi contemporaneamente votiamo che si vada ad approfondire perché siano definiti i ruoli che ATA e Cir33 assumeranno nelle fasi successive alla progettazione preliminare. In ordine a due punti, solo due, la gara di appalto e il trasferimento dell'impianto, ok? Perché mi pare una sintesi che capisce anche chi non c'era fino a ieri, non è che dobbiamo stravolgere il mondo e ripensare, ma insomma, siamo matti? Siete d'accordo? Allora se nessuno alza la mano per dire che è in disaccordo, votiamo per

alzata di mano (...) trasferimento dell'impianto da Cir33 a ATA (...)

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, uno, due tre astenuti che sono Loreto, Ostra e Serra San Quirico.

**ESITO VOTAZIONE:**  
**PROPOSTA APPROVATA**  
(vedi prospetto votazione Allegato 5)

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.  
Grazie a tutti. Arrivederci.

ASSEMBLEA ATA DEL 28/07/2014  
 VOTAZIONE N. 1 - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	0
Arcevia	2,19%	2,19%	-	-	-	-	-	
Barbara	0,35%	0,35%	-	-	-	-	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	-	-	0
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	0
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	0
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	0
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	0
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	0
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	0
Cupramontana	1,07%	-	1,07%	-	1,07%	1,07%	-	0
Fabriano	7,80%	7,80%	-	-	-	-	-	
Falconara Marittima	5,00%	5,00%	-	-	-	-	-	
Filottrano	2,28%	2,28%	-	-	-	-	-	
Genga	1,08%	-	1,08%	-	1,08%	1,08%	-	0
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	0
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	1,18%	-	-	-	-	-	
Mergo	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	0
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	0
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	0
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	0
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	0
Ostra Vetere	0,90%	-	0,90%	-	0,90%	0,90%	-	0
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	0,76%	-	-	-	-	-	
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	0
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	0
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	0
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	0
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	0
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	0
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	0
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Trecastelli	1,42%	1,42%	-	-	-	-	-	
<b>Provincia di Ancona</b>	<b>5,00%</b>	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Commissario Casagrande Esposto
	<b>100,00%</b>	<b>32,60%</b>	<b>67,40%</b>	<b>0,66%</b>	<b>66,74%</b>	<b>66,74%</b>	<b>0,00%</b>	Totale
		100,00%		67,40%		66,74%		

ASSEMBLEA ATA DEL 28/07/2014  
VOTAZIONE N. 2 - MODIFICA AVVISO SELEZIONE DIRETTORE

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	0
Arcevia	2,19%	2,19%	-	-	-	-	-	
Barbara	0,35%	0,35%	-	-	-	-	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	0
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	0
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	0
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	0
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	0
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	0
Cupramontana	1,07%	-	1,07%	-	1,07%	1,07%	-	0
Fabriano	7,80%	7,80%	-	-	-	-	-	
Falconara Marittima	5,00%	5,00%	-	-	-	-	-	
Filottrano	2,28%	2,28%	-	-	-	-	-	
Genga	1,08%	-	1,08%	-	1,08%	1,08%	-	0
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	0
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	1,18%	-	-	-	-	-	
Mergo	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	0
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	0
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	0
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	0
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	0
Ostra Vetere	0,90%	-	0,90%	-	0,90%	0,90%	-	0
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	0,76%	-	-	-	-	-	
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	0
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	0
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	0
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	0
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	0
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	0
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	0
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Trecastelli	1,42%	1,42%	-	-	-	-	-	
<b>Provincia di Ancona</b>	<b>5,00%</b>	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Commissario Casagrande Esposto
	<b>100,00%</b>	<b>32,60%</b>	<b>67,40%</b>	<b>0,00%</b>	<b>67,40%</b>	<b>67,40%</b>	<b>0,00%</b>	Totale
		100,00%		67,40%		67,40%		



## ASSEMBLEA ATA DEL 28/07/2014

## VOTAZIONE N. 3 - PIANO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA TMB: FASE 2

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	0
Arcevia	2,19%	2,19%	-	-	-	-	-	
Barbara	0,35%	-	0,35%	-	0,35%	0,35%	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	0
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	0
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	0
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	0
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	0
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	0
Cupramontana	1,07%	-	1,07%	-	1,07%	1,07%	-	0
Fabriano	7,80%	7,80%	-	-	-	-	-	
Falconara Marittima	5,00%	5,00%	-	-	-	-	-	
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	
Genga	1,08%	-	1,08%	-	1,08%	1,08%	-	0
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	0
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	
Mergo	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	0
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	0
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	0
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	0
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	0
Ostra Vetere	0,90%	-	0,90%	-	0,90%	0,90%	-	0
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	0,76%	-	-	-	-	-	
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	0
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	0
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	0
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	0
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	0
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	0
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	-	-	0
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Trecastelli	1,42%	1,42%	-	-	-	-	-	
<b>Provincia di Ancona</b>	<b>5,00%</b>	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Commissario Casagrande Esposto
	<b>100,00%</b>	<b>28,13%</b>	<b>71,87%</b>	<b>1,01%</b>	<b>70,86%</b>	<b>70,86%</b>	<b>0,00%</b>	Totale
		100,00%		71,87%		70,86%		

ASSEMBLEA ATA DEL 28/07/2014  
VOTAZIONE N. 5 - PROGETTO PROGRAMMA LIFE 2014-2020

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	0
Arcevia	2,19%	2,19%	-	-	-	-	-	
Barbara	0,35%	-	0,35%	-	0,35%	0,35%	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Camerano	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	-	-	0
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	0
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	-	-	0
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	-	-	0
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	-	-	0
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	0
Cupramontana	1,07%	-	1,07%	-	1,07%	1,07%	-	0
Fabriano	7,80%	7,80%	-	-	-	-	-	
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	
Filottrano	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	-	-	
Genga	1,08%	-	1,08%	-	1,08%	1,08%	-	0
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	0
Loreto	2,07%	-	2,07%	-	2,07%	2,07%	-	
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	
Mergo	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	-	-	0
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	0
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	0
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	0
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	-	-	
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	-	-	0
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	0
Ostra Vetere	0,90%	-	0,90%	-	0,90%	0,90%	-	0
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	0,76%	-	-	-	-	-	
Rosora	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	-	-	0
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	0
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	-	-	0
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	0
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	0
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	-	-	0
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	-	-	0
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	-	-	0
Trecastelli	1,42%	1,42%	-	-	-	-	-	
<b>Provincia di Ancona</b>	<b>5,00%</b>	-	<b>5,00%</b>	<b>5,00%</b>	-	-	-	Commissario Casagrande Esposto
	<b>100,00%</b>	<b>21,06%</b>	<b>78,94%</b>	<b>21,08%</b>	<b>57,86%</b>	<b>57,86%</b>	<b>0,00%</b>	Totale
		100,00%		78,94%		57,86%		

ASSEMBLEA ATA DEL 28/07/2014  
VOTAZIONE N. 6 - ACCORDO ATA-CIR 33 SERVIZI

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	0
Arcevia	2,19%	2,19%	-	-	-	-	-	
Barbara	0,35%	-	0,35%	-	0,35%	0,35%	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	0
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	0
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	0
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	0
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	0
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	0
Cupramontana	1,07%	-	1,07%	-	1,07%	1,07%	-	0
Fabriano	7,80%	7,80%	-	-	-	-	-	
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	
Genga	1,08%	-	1,08%	-	1,08%	1,08%	-	0
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	0
Loreto	2,07%	-	2,07%	2,07%	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	
Mergo	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	0
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	0
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	0
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	0
Ostra	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	-	-	0
Ostra Vetere	0,90%	-	0,90%	-	0,90%	0,90%	-	0
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	0,76%	-	-	-	-	-	
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	0
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	0
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	0
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	0
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	0
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	0
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	-	-	0
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Trecastelli	1,42%	1,42%	-	-	-	-	-	
<b>Provincia di Ancona</b>	<b>5,00%</b>	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Commissario Casagrande Esposto
	<b>100,00%</b>	<b>21,06%</b>	<b>78,94%</b>	<b>4,57%</b>	<b>74,37%</b>	<b>74,37%</b>	<b>0,00%</b>	Totale
		100,00%		78,94%		74,37%		